



22 marzo 2021

L'Arcivescovo di Catania

95131 Catania,
Via Vittorio Emanuele, 159

Prot. N. 334/U - 64

*Ai Presbiteri e ai Diaconi
dell'Arcidiocesi
Loro Sedi*

Carissimi,

Invio il testo del Decreto con cui *ad experimentum* e *ad triennium* è stata stabilita la sospensione del padrino nella celebrazione dei sacramenti del Battesimo e della Confermazione.

Le motivazioni di tale disposizione contenute nel Decreto saranno quanto prima illustrate in modo più ampio ed organico in un apposito sussidio che gli Uffici liturgico e catechistico stanno elaborando.

Unisco una Nota circa l'attuazione di queste nuove disposizioni.

A tutti rinnovo l'augurio di un sereno e fecondo servizio pastorale ed invio un cordiale saluto.

*Vostro off. ~~~~
+ Salvatore, arcivescovo*



Salvatore Cristina

PER GRAZIA DI DIO E DESIGNAZIONE DELLA SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO DI CATANIA

La secolare tradizione della Chiesa vuole che padrino o madrina accompagnino il battezzando o il cresimando perché gli siano di aiuto nel cammino di fede.

Ad esigere la presenza dei padrini non è la celebrazione in quanto tale, ma la crescita nella fede del battezzando o del cresimando, per cui essi dovranno *essere credenti solidi, capaci e pronti a sostenere nel cammino della vita cristiana. Il loro compito è una vera funzione ecclesiale.* (cfr. Catechismo della Chiesa cattolica, 1255).

Considerato che nell'odierno contesto socio-ecclesiale la presenza dei padrini e delle madrine risulta spesso una sorta di adempimento formale o di consuetudine sociale, in cui rimane ben poco visibile la dimensione della fede;

considerato, altresì, che la situazione familiare complessa e irregolare di tante persone proposte per assolvere questo compito rende la questione ancora più delicata;

visto che il legislatore nella normativa codiciale al can. 872 non prescrive l'obbligatorietà di tale figura;

preso atto delle consultazioni, nei singoli vicariati, del Clero diocesano che orientano alla scelta della sospensione temporanea dei padrini nella celebrazione dei sacramenti del Battesimo e della Confermazione allo scopo di verificare la possibilità di recuperarne l'identità e la missione ecclesiale;

sentito il parere favorevole del Consiglio Presbiterale, manifestato a maggioranza nella seduta del 22 ottobre 2019;

sentito il Consiglio Pastorale Diocesano nella sessione dell'8 gennaio 2020;

visti i cann. 381 e 391 del C.D.C., in virtù del presente atto

Decreto

ad experimentum e ad triennium

**la sospensione della presenza dei Padrini e delle Madrine
nella celebrazione dei Sacramenti del Battesimo e della Confermazione**

Il presente decreto entrerà in vigore il 25 maggio 2021, Festa di S. Maria Odigitria.

Catania, 4 marzo 2021



Salvatore Cristina
Sec. ufficio Marco Pappalardo
Cattedrale arcivescovile

Nota esplicativa

Le nuove disposizioni, come stabilito dal relativo decreto, entreranno in vigore il 25 maggio 2021; nell'attuazione della riforma sarà tuttavia opportuno osservare i seguenti principi di ordine *pastorale*.

- 1) Dopo il 25 maggio 2021, la presenza dei padrini sarà consentita *esclusivamente* nelle celebrazioni del sacramento del Battesimo che, al momento della pubblicazione del decreto, risultino *già fissate* nel calendario pastorale delle singole comunità: tale deroga sarà applicata *solo qualora* le famiglie abbiano *già* designato dei padrini.
- 2) La presenza dei padrini sarà consentita nelle celebrazioni del sacramento della Confermazione che, a motivo dell'emergenza sanitaria, siano state rimandate rispetto alla data originariamente prevista, qualora:
 - risulti *impossibile* riprogrammare tali celebrazioni prima del 25 maggio;
 - le famiglie dei cresimandi abbiano effettivamente *già* designato dei padrini.
- 3) le deroghe sopra previste (nn. 1-2) hanno come termine ultimo la data del 30 settembre 2021; successivamente, la presenza dei padrini non sarà ammessa *anche nel caso di celebrazioni già programmate*: i pastori si adoperino affinché le celebrazioni per le quali siano già stati designati dei padrini vengano anticipate entro i termini previsti; qualora ciò non fosse possibile, esse si svolgano *senza i padrini*, dopo aver opportunamente informato i fedeli.
- 4) In assenza delle motivazioni di natura pastorale sopra menzionate, la nuova normativa venga *immediatamente* applicata, senza dilazioni o deroghe.